

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

16 NOV. 2001

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL _____

=====

16 NOV. 2001

ADDI' _____ NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.

.....OMISSIS

ASSENTI: CIARAMELLETTI - GARGANO - IANNARILLI - ROBILOTTA - SAPONARO

DELIBERAZIONE N° 1722

OGGETTO: _____ legge n.285/97- D.G.R. n.1077 del 25-luglio 2001- criteri per
il riparto del fondo assegnato dallo Stato alla Regione Lazio per la prevenzione, ed il recupero dei minori
vittime di abuso sessuale- legge n.269/98 e legge n.388/2000-



1422 16 NOV. 2001

OGGETTO. Legge n.285/97-D:G:R: del 25 luglio 2001 n.1077 - criteri per il riparto del fondo assegnato dallo Stato alla Regione Lazio per la prevenzione, l'assistenza ed il recupero dei minori vittime di sfruttamento ed abuso sessuale.- legge n.269/98 e legge n.388/2000

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore per le Politiche per la Famiglia e Servizi Sociali

VISTA la legge 28 agosto 1997 n.285" Disposizioni per la promozione di diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza";

VISTA la legge n. 269/98:Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno dei minori, quali nuove forme di riduzione in schiavitù";

VISTA la legge n.388/2000: finanziaria 2001;

ESAMINATO il "Documento di indirizzo per la formazione in materia d'abuso e maltrattamento dell'infanzia" della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per gli affari sociali-, che ha previsto un percorso mirato alla conoscenza del fenomeno del maltrattamento e dell'abuso sui minori, alla protezione degli stessi, alla prevenzione di tutti i fattori di rischio nonché a diffondere una cultura dei diritti dei bambini e delle bambine;

VISTA la deliberazione del 25 luglio 2001 n.1077 con la quale la Giunta regionale del Lazio ha approvato le linee di indirizzo per l'applicazione della legge n.285/97 per il triennio 2000-2002 ed i criteri di assegnazione del fondo relativo alla legge stessa;

CONSIDERATO che la deliberazione di Giunta regionale n.1077/2001 ha individuato fra le priorità da rispettare nella progettazione ai sensi della legge 285/97, la prevenzione ed il sostegno nei casi di abusi, violenze e maltrattamento nei confronti di minori;

ATTESO che lo Stato ha assegnato alle Regioni fondi finalizzati per la prevenzione, l'assistenza e il recupero di minori vittime di reati di sfruttamento ed abuso sessuale, destinando alla Regione Lazio una somma pari a lire 1.119.273.000 per l'anno 2000 e lire 1.792.451.303 per l'anno 2001 in attuazione della legge 3.8.1998 n.269 e dell'articolo 80, comma 15, della legge 23.12.2000, n.388;

PRESO ATTO che con la predetta deliberazione n.1077/2001 la Giunta Regionale del Lazio ha ritenuto di dover attribuire con successivo provvedimento i finanziamenti assegnati dallo Stato agli enti locali capifila che presenteranno progetti esecutivi inerenti interventi e servizi per la prevenzione, l'assistenza e il recupero nei casi di abusi e violenze sui minori;

ATTESO che il Comune di Roma, individuato come città riservataria, riceve l'attribuzione del Fondo Nazionale per l'Infanzia e l'adolescenza direttamente dallo Stato e che la Giunta Regionale del Lazio con deliberazione del 3.8.2001 n.1205 ha approvato il 2° Piano Territoriale Cittadino di intervento del Comune di Roma ai sensi della legge n.285/97; .

RITENUTO, per dare continuità ad una politica complessiva che affronti contestualmente i vari aspetti del disagio minorile, di dover inserire la progettazione suddetta nei piani di intervento che

Or

1492

16 NOV. 2001

saranno approvati dalle Amministrazioni Provinciali del Lazio ai sensi della legge n.285/97 con esclusione dei progetti presentati dal Comune di Roma che saranno approvati dallo stesso;

RITENUTO pertanto di dover procedere attribuendo in fondi in argomento sulla base della popolazione minorile residente nei comuni del Lazio, in linea con i criteri adottati per l'applicazione della legge n. 285/97;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n.127

All'unanimità

DELIBERA

che il fondo assegnato dallo Stato alla Regione Lazio per la prevenzione ed il recupero dei minori vittime di abuso sessuale, sia ripartito sulla base della popolazione residente nei comuni del Lazio, compresa nella fascia di età 0-17 anni.

Il fondo è destinato al finanziamento di progetti che prevedano:

- 1) monitoraggio del fenomeno: analisi ed elaborazione dati, mappatura delle risorse e dei servizi esistenti
- 2) percorsi informativi e di sensibilizzazione;
- 3) percorsi formativi di base, multidisciplinari e integrati per operatori pubblici e privati;

Il Direttore del Dipartimento 5 è autorizzato, sulla base dei criteri sopra indicati, a ripartire i finanziamenti di cui sopra tra gli enti locali, ad approvare i progetti presentati dagli stessi ad impegnare ed a liquidare i fondi in conformità con quanto stabilito nella presente deliberazione.

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi dell'art.17, comma 32 della legge 15 maggio 1997, n.27.

cu

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORAGE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE



20 NOV. 2001